

735 persone poste in detenzione nel “15 febbraio” del terrore dello Stato turco

Posted date: Febbraio 19, 2019



685 persone sono state poste in detenzione durante le incursioni nelle abitazioni e altre 50 durante le manifestazioni. Il ministero turco degli interni ha annunciato il bilancio delle operazioni di detenzione attuate nell'anniversario della cospirazione del 15 febbraio contro il leader del popolo curdo Abdullah Öcalan che ha portato al suo arresto nel 1999.

Secondo il ministero, 735 persone sono state poste in detenzione nelle relative operazioni. Di queste, 685 persone sono state poste in detenzione durante perquisizioni delle abitazioni e le altre 50 durante manifestazioni. Il ministero ha affermato che per quanto riguarda i detenuti, 61 persone sono state rimandate in detenzione, e 226 rilasciate, mentre 448 persone sono state rimandate in carcere.

Giornalista curdo condannato a 3 anni di carcere

Il giornalista Özgür Paksoy è stato condannato a più di tre anni per "propaganda terroristica". Il giornalista curdo Özgür Paksoy, che aveva lavorato per DIHA- Agenzia stampa Dicle Haber che è stata chiusa con un decreto emergenziale, è stato condannato a tre anni, un mese e 15 giorni di carcere-

Il giornalista è stato accusato di "diffusione di propaganda terroristica", ovvero il PKK, sui social media. Parksoy è stato l'unico in grado di partecipare a processo attraverso il sistema di conferenza SEGBIS. Egli ha respinto le accuse e ha chiesto il suo proscioglimento. L'avvocato di Parksoy, Resul Temur ha sostenuto che i cosiddetti reati contestati al suo cliente erano garantiti dalla libertà di espressione.

Il tribunale penale di Sirnak ha ritenuto colpevole il giornalista curdo di propaganda di organizzazione terroristica e ha respinto la richiesta di sospensione della pena.

Fonte: Uiki Onlus Italia